



DERUTA VIGILAVA SU UN VASTO APPEZZAMENTO COLMO DI RIFIUTI

Discarica, denunciato anziano pastore

di SUSI FELCETI

UNA DISCARICA abusiva che interessava circa cinquecento metri quadrati di terreno, dove venivano stoccati rifiuti quantificati in circa duecento metri cubi. Pannelli d'amianto, rottami di ferro, batterie d'auto, frigoriferi, pneumatici, plastiche, bombole per ossigeno e gas, tutti materiali altamente inquinanti: ma anche pericolosi per la salute. E' quanto hanno sequestrato i carabinieri della Compagnia di Todi nella frazione derutense di S. Nicolo di Celle: l'operazione, condotta in particolare dai militari di quella Stazione, in collaborazione col Nucleo Operativo Ecologico di Perugia, ha

portato alla denuncia in stato di libertà di un settantenne del luogo (B.A. le sue iniziali), il quale senza la prescritta autorizzazione gestiva un'attività di raccolta, stoccaggio, recupero e smaltimento di ogni sorta di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Su quel terreno, di sua proprietà, era solito oltretutto portare al pascolo il proprio gregge.

ALL'UOMO i militari dell'Arma sono arrivati nel corso di servizi mirati alla salvaguardia dell'ambiente e finalizzati all'individuazione e controllo delle discariche abusive, servizi che sono stati disposti ad hoc dal Comando di Regione Carabinieri Umbria.

— ASSISI —

INFRASSTRUTTURE: da rivedere e risistemare, da inaugurare.

Nel territorio, dove tanti sono gli interventi compiuti o in corso, finisce nel mirino la stazione ferroviaria di Assisi, autentico «biglietto da visita» per la città. A far discutere, stavolta, la sporcizia che lasciano i piccioni e che finisce per deturpare la facciata, il marciapiede esterno e interno, lungo il primo binario.

NON MANCANO segnalazioni e proteste per questa situazione e l'invito a collocare nello scalo ferroviario i dissuasori anti-piccione, le strisce munite di spilli che si usano per evitare che i volatili trasformino i mar-

Sassata in «piccionaia» ‘Scalo invaso dallo sporco’

Impresentabili facciata, marciapiede e parcheggio

ciapiedi e i luoghi frequentati dai viaggiatori in ‘toilette’ per i piccioni.

LAMENTELE anche per il parcheggio realizzato dalle Ferrovie tra la stazione ed il passaggio a livello est (direzione Perugia): è diventato un ricettacolo di immondizie, vi attecchiscono piante infestanti ed erbacce e viene usato anche da coloro che non

hanno diritto senza che ci sia un adeguato controllo.

DALLA RICHIESTA di ‘maquillage’, a un’opera finita. Ultimi giorni di lavoro, infatti, da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale e del Provveditorato alle Opere Pubbliche, per completare, sul piano amministrativo e delle autorizzazioni, per il percorso meccanizzato San Rufino;

intervento che parte da lontano, dai Progetti del Giubileo 2000 e che ha necessitato, per il completamento, di un ulteriore finanziamento del ministero delle Infrastrutture per evitare costi per il Comune di Assisi. La data annunciata come possibile per l’inaugurazione è quella di sabato 11 ottobre.

L’opera, che attraversando l’orto della Cattedrale supera il disli-

L’INTERVENTO, per un costo totale di circa 680.000 euro, migliora, soprattutto per i residenti, l’accesso, dal centro Storico, ad uno dei parcheggi più importanti della città con la bonifica dell’intera area posta dietro l’abside di san Rufino, con il recupero di un ulteriore pezzo dell’Assisi romana.

M.B.

Passione
e
Tradizione
dal 1951

**ANTIGNIANO
VIGNABALDO**

BROGAL VINI & LE CANTINE
Via degli Olmi, 9 - 06083 Bastia Umbra (Pg) - www.brogalvini.com

BASTIA

Fonte di Moncioveta Acqua ancora ‘ferma’

NON SONO una bella visione le fontane di Moncioveta lungo via IV Novembre, la principale strada d’accesso al centro città. Quella nuova, realizzata nel 2003, che è sporca e infestata da erbacce. Ma anche l’antica ‘fonte’ di Moncioveta, riportata alla luce con un intervento voluto dall’amministrazione comunale, è chiusa da due mesi. Una cosa che non sfugge a chi percorre a piedi o in bicicletta la strada, soprattutto in questi giorni di festa del Patrono che richiama migliaia di bastioli in piazza. Nel sito sotto la strada campeggia anche un cartello (‘acqua non potabile’) che in pieno agosto aveva messo in allarme i pochi bastioli ‘nostalgici’ che erano andati per dissetarsi alla fonte. «Nessun vero pericolo — ribadisce l’assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi — perché le prime analisi avevano dato esito positivo e l’abbiamo chiusa immediatamente quando dagli esami successive è risultato che l’acqua era stata inquinata da fattori di origine ‘chimica’». Ormai gli accertamenti avrebbero dovuto sciogliere il nodo definitivamente.

m.s.

TODI

Le Fiamme Gialle al Fisco «Chiudete quei due negozi»

LA GUARDIA DI FINANZA ha scoperto che due negozi, uno di abbigliamento e uno di oggetti da regalo, quest’anno non hanno rilasciato rispettivamente 184 e 55 scontrini fiscali, a fronte di altrettante vendite. Le somme sottratte a tassazione ammontano a circa 70 mila euro per il negozio di abbigliamento e 40 mila per il negozio di articoli da regalo, si apprende dalla Gdf di Perugia. Le Fiamme Gialle hanno inoltrato all’Agenzia delle entrate proposte di sospensione della licenza o dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività commerciale per i due esercizi in questione, così come previsto dalla legge nel caso di almeno quattro mancate emissioni constatate nel corso di un quinquennio. Altre undici, analoghe proposte, la Tenenza di Todi della Gdf le ha avanzate nel solo periodo estivo, al termine di 70 controlli in materia di ricevute e scontrini fiscali: irregolarità erano state accertate nel 75 per cento dei casi.